

Vimercate

La sanità recupera più di trecentomila visite e operazioni

Calderola a pagina 3



Trecentomila visite, la sanità si mette in pari

Entro fine anno sono previsti anche 3.300 interventi, obiettivo recuperare le prestazioni congelate durante l'emergenza Covid

VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

Trecentomila visite da recuperare entro dicembre e 3.300 interventi. La parola d'ordine per l'Asst è programmare il ritorno alla normalità.

«Non succedeva da marzo 2020», dice Guido Grignaffini, direttore socio-sanitario che tira le fila del piano di rinascita. La Regione ha indicato gli obiettivi: l'attività delle sale operatorie deve essere al 100% per fine anno, quella ambulatoriale al 90% e l'Azienda si è adeguata.

Cerca di rimediare alle carenze spostando il personale, «ma stiamo facendo di tutto per non abbassare l'asticella», sottolinea il direttore.

Il virus si era portato via quasi tutto, nei lockdown funzionava solo l'emergenza e poco altro, «ma adesso, finalmente, possiamo riavvolgere il nastro e riorganizzarci».

Ormai, è un classico nei cinque presidi, tre ospedali, Vimercate, Desio e Carate, 15 poliambulatori e 50 strutture sparse sul territorio, un colosso con 3.539 di-

pendenti e 385 milioni di fatturato. Ma i numeri non riescono a raccontare «l'immensa mole di lavoro quotidiana» di medici, infermieri, oss, tecnici, impiegati «tutti indispensabili per arrivare al risultato».

La partenza del piano a settembre «è andata un po' a rilento, ma adesso stiamo ingranando».

Del resto le cifre sono impressionanti: in sala operatoria vengono trattati 40 casi al giorno, 820 al mese, mentre gli specialisti di tutte le branche vedono 3.750 pazienti quotidianamente, 75 mila al mese.

Un ritmo frenetico «necessario per rispondere all'enorme domanda di salute che arriva dal territorio. Non ci sono solo le malattie più gravi - ricorda Grignaffini - ma anche ernie e appendiciti che pregiudicano la qualità di vita di centinaia di persone». Tutti fermi a sopportare e rimandare durante i momenti più bui della pandemia, ma adesso «finalmente possono curarsi di nuovo».

Complice la paura, dallo scoppio della crisi sanitaria l'attività si era drasticamente ridotta arrivando ai minimi storici. Un'altra ferita per migliaia di famiglie.

I problemi sono dietro l'angolo: «Mancano anestesisti e ortopedici e abbiamo difficoltà a trovarne, cerchiamo di inviarli dove ce ne sono meno per tenere il passo».

Malgrado tutto, negli ospedali il recupero sta bruciando le tappe, i chirurghi lavorano senza sosta, «praticamente ai livelli pre-virus». Al traguardo si può arrivare «solo grazie alla campagna vaccinale che ci ha restituito buona parte della nostra vita». Il 5 novembre all'hub di Vimercate, all'ex Esselunga, il solo rimasto ufficialmente in servizi nell'Asst per la terza dose e l'antinfluenzale, si affiancherà il Polaris dove i pazienti potranno prenotare il vaccino contro la febbre di stagione.

VACCINAZIONI

Dal 5 novembre all'hub ex Esselunga (unico rimasto aperto) s'affiancherà il Polaris SUPERLAVORO

In sala operatoria vengono trattati 820 casi al mese, in ambulatorio 75 mila



Peso: 33-1%, 35-61%

La carta di identità

Asst Brianza



La sanità si rimette in moto ma mancano anestesisti e ortopedici e ci sono difficoltà a trovarne



Peso:33-1%,35-61%